

Evento di carattere nazionale

Progetto Sud in campo in una iniziativa contro la povertà educativa

La Comunità lametina è guidata da don Panizza ed è impegnata nel sociale

Maria Scaramuzzino

LAMEZIA TERME

Anche la Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme, guidata da don Giacomo Panizza, è coinvolta nel progetto nazionale "Ip Ip Urrà metodie strategie informali per mettere l'infanzia prima" che verrà presentato giovedì prossimo sulla piattaforma Zoom in collegamento dal Chikù centro culturale e gastronomico di Scampia, a Napoli. Educare e prendersi cura, soprattutto ora in questa fase storica segnata dall'emergenza sanitaria e dalla crisi economica dovuta alla pandemia da Covid-19: questa, in sintesi, la finalità dell'attività progettuale che guarda ad una comunità educante per la prima infanzia, le famiglie e il territorio. Il progetto vede come capofila l'associazione "Chi rom e... chi no" (Bando Un passo avanti dell'impresa sociale con i bambini - Fondo di contrasto alla povertà minorile).

Il Fondo nasce da un'intesa tra le fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, Forum nazionale del Terzo Settore e governo centrale. Esso sostiene interventi finalizzati a «rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori». Per attuare i programmi del Fondo, a giugno 2016 è nata l'impresa sociale "Con i bambi-

ni", organizzazione senza scopo di lucro interamente partecipata dalla **Fondazione con il Sud**. Insieme alla Comunità Progetto Sud di Lamezia Terme sono coinvolte altre cooperative e associazioni di Messina, Firenze, Roma, Lecce, Torino, Napoli. In pratica l'associazionismo rappresentativo di tutta Italia ed anche la Fondazione Zancan di Padova, l'Università Federico II e il centro Sinapsi di Napoli. Alla presentazione sul web di giovedì prossimo parteciperanno la sottosegretaria al ministero del Lavoro e delle politiche sociali Francesca Puglisi, il vicepresidente dell'impresa sociale "Con i bambini" **Marco Rossi Doria**, la presidente di "Chi rom e... chi no" Barbara Pierro, la Fondazione Compagnia di San Paolo con Claudia Mandrile e la Fondazione Zancan con la direttrice Cinzia Canali. A rappresentare il Comune di Napoli l'assessore all'Istruzione Annamaria Palmieri. Durante la presentazione saranno illustrate modalità e finalità del progetto che lancia la sfida educativa di comunità. I partner coinvolti nel percorso formativo intendono, a tal proposito, creare una task force kids estremamente necessaria in questo nostro tempo segnato indelebilmente dalla pandemia. Secondo le associazioni e le cooperative che si accingono ad avviare il progetto «questo momento di particolare precarietà potrebbe avere un impatto molto forte sui bambini e la loro crescita sociale, oltre che al loro grado di istruzione. Ecco perché serve una comunità educante».

